

CONCLUSIONI



UN PROGETTO DI TUTTI E PER TUTTI

a cura di **Massimo Aghilar**, presidente Uisp Torino e componente della task force del progetto

“Se accettiamo che ci saranno sempre degli schieramenti, sarà difficile ogni volta stare dalla parte giusta. La presunta razionalità spesso è solo un modo per fare i conti con forze sotterranee della cui esistenza non sospettiamo neanche”.

Conclude così **Robert Sapolsky** - Neurobiologo Statunitense - un articolo apparso sulla rivista *Nautilus* e selezionato dal settimanale *Internazionale*, dal titolo: **“Perché odiamo gli altri”**. Un saggio piccolo ed efficace che traccia alcuni paradigmi essenziali, per descrivere la tendenza degli esseri umani a dividere il mondo fra chi ci assomiglia e chi riteniamo diverso e che alimenta paura, xenofobia e violenza.

In tutto il mondo gli esseri umani distinguono tra NOI e LORO sulla base del colore della pelle, della provenienza, della religione, del genere, dell'età, tra poveri e ricchi e così via. Lo fanno con estrema rapidità ed efficienza e, con altrettanta rapidità, elaborano strategie per denigrare gli altri. Lo fanno in mille modi diversi che vanno dalle aggressioni di poco conto alle più brutali forme di violenza. Decidono sistematicamente cosa c'è di inferiore negli altri sulla base di semplici emozioni seguite dalle più rudimentali alle più sofisticate razionalizzazioni che scambiano per ragionamenti logici.

I neurobiologi tracciano questo quadro che nei fatti appare piuttosto sconcertante. Nonostante ciò bisogna partire da queste semplici considerazioni, perché buona parte di questo modo di pensare è profondamente radicato nel nostro cervello.

Nel corso della storia i popoli hanno sempre esaltato le persone che fanno parte del loro gruppo: “Noi siamo più corretti, moralmente superiori, più degni di rispetto”. Il concetto di NOI implica il più delle volte la sopravvalutazione delle caratteristiche che ci si attribuisce.

L'appartenenza a un gruppo comporta anche obblighi solidali nei con-

fronti dei propri simili e, il favoritismo all'interno del proprio gruppo, sta a significare che l'obiettivo di ciascuno che fa parte del NOI, è che il proprio gruppo stia "bene" in termini assoluti, o quantomeno che stia "meglio di LORO. Così, ad esempio, in un campionato di calcio in cui la nostra squadra del cuore è testa a testa con un'altra, il fatto che i nostri avversari siano sconfitti da una terza squadra ci gratifica quanto una nostra vittoria.

Ad essere poi molto determinanti sono i comportamenti pro-sociali, come la propensione a giustificare e tollerare le trasgressioni da parte dei soggetti del nostro gruppo attribuendone le cause a fattori esterni: "di solito NOI non siamo così, se è successo è perché sono intervenuti fattori esterni a NOI. Quando invece uno di LORO fa qualcosa di sbagliato, allora lo attribuiamo alla LORO essenza: "Loro sono fatti così, lo sono sempre stati, lo saranno sempre".

Quali sono dunque le conclusioni di Sapolsky?

Attenuare la dicotomia tra NOI e LORO, ad esempio attraverso il contatto, come suggerisce lo psicologo Gordon Allport. Mettere in contatto Noi e Loro, **concentrandosi sugli obiettivi comuni a TUTTI**, fa sì che l'animosità scompaia e le cose in comune comincino a pesare più delle differenze: **TUTTI diventano NOI**.

A questo punto non possiamo ignorare quanto lo **sport** come forma di interazione sociale estremamente diffusa e profondamente necessaria agli esseri umani, stia esattamente su quel crinale scomodo fra la barbarie e la civiltà. Lo sport mette in gioco l'umano stressando ogni sua inclinazione ed è per questo che dello sport se ne deve avere la massima cura. Lo sport può esprimere come sappiamo un potenziale enorme di barbarie ma può rendere un altrettanto servizio straordinario alla civiltà.

Lo sport può aiutarci a costruire prospettive, può allenare le pratiche perché TUTTI nelle nostre comunità possano diventare NOI.

Grazie al Fondo FAMI, il progetto **SportAntenne** ha affrontato uno degli aspetti più centrali e attuali della convivenza: sperimentare forme di contrasto alle discriminazioni di razza. Per trovare risposte concrete che possano davvero invertire l'inclinazione degli esseri umani a compiere violenze discriminando, è necessario non avere un approccio ideologico, ma mettere in campo sensibilità e strategie da tradurre in "pratiche".

Su questa traiettoria, il progetto ha gettato le basi per strutturare una rete

operativa su larga scala nazionale (fuori e dentro lo sport). Lascia in eredità l'ossatura di una rete fra le città "bersaglio" in cui sono state realizzate le attività che percorrono longitudinalmente il nostro paese. Questa rete ora si può allargare e può condividere le sue esperienze mettendole a confronto e a disposizione di altri snodi sul territorio.

SportAntenne ha formato e contaminato centinaia di donne e di uomini attivi nella "società civile dello sport" perché possano contribuire a dare spazio e voce, ascolto e dignità a tutti gli individui vittime di discriminazione e per favorire esempi positivi di comunità.

È un fatto importante questo per il nostro paese, se pensiamo che in alcuni casi sul territorio non esistono istituzioni e presidi che svolgano questo compito. Un attivismo organizzato, spontaneo e generativo da amplificare e al quale dare riconoscimento. Su quei territori invece dove già esistono presidi e articolazioni di reti deputate a questi compiti, il valore esperienziale di SportAntenne si metterà al servizio per sviluppare e influenzare in positivo il lavoro comune.

Uno dei compiti più impegnativi del progetto, è stato quello di far emergere segnalazioni e denunce sui fatti di discriminazione, un compito importante e necessario per contribuire a tracciare e testimoniare quanto nella nostra Italia sia diffuso il razzismo a dispetto dei pochi dati statistici disponibili. Al termine di questa esperienza possiamo affermare quanto questo compito si sia rivelato un potente strumento dal punto di vista pedagogico: l'esercizio dell'ascolto - imparare sviluppando l'ascolto. Ci siamo trovati a camminare nel sentiero della **ricerca-azione**, ovvero: ricercare, ascoltare, comprendere meglio, favorisce riflessioni per costruire iniziativa, "ricerca per progettare iniziativa".

Potremmo terminare con un'affermazione lapidaria: "ascoltare attiva soluzioni". SportAntenne ce ne ha dato nuovamente la prova. Partendo dal patrimonio delle molte e importanti esperienze associative italiane fuori e dentro l'Uisp (dai Mondiali Antirazzisti Uisp, all'ASD Balon Mundial, per citare qualche esempio) SportAntenne ha messo in campo centinaia di iniziative sui tanti territori progettuali. Sono state organizzate attività sportive con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di "comunità sportive" che tenessero insieme TUTTI.

Nelle discipline individuali come in quelle di squadra, l'obiettivo è stato

quello di mettere in contatto attraverso il gioco e la competizione le persone, ciascuna con la propria storia e con le identiche speranze sullo sfondo. Un ringraziamento speciale lo dobbiamo alla sensibilità, alla creatività, all'intelligenza e alle tante competenze trasversali di tutti gli operatori coinvolti nel progetto, dai quali abbiamo avuto tutta la possibilità di imparare, perché attingendo senza risparmiarsi alle proprie risorse sono stati capaci di mettersi in sintonia, di trovare gli strumenti per esercitare l'ascolto, per raccogliere narrazioni, fatti, episodi, segnalazioni, anche laddove la reticenza, l'umiliazione, la vergogna, la paura e le frustrazioni, rendevano difficile o impossibile farsi raccontare per "squarciare il velo".



BIBLIOGRAFIA

- ▶ AA.VV., *Dossier l'Appel du pied* per la rivista *Hommes&migrations*, Bialec, Nancy, n°1285 - maggio-giugno 2010
- ▶ Aluffi Pentini Anna e Lorenz Walter, *Per una pedagogia antirazzista, Teorie e strumenti in prospettiva europea*, Edizioni Junior, 1999
- ▶ Bonifazi Corrado e Livi Bacci Massimo, *Profughi*, Neodemos, 2016
- ▶ Booth Olivia, Cusimano Salvator, Easton-Calabria Evan Elise, Kühn Elisabeth, United Glasgow Football Club, *A pilot study in sport's facilitation of integration*, University of Oxford, 2014
- ▶ Caritas e Migrantes, *XXVI Rapporto Immigrazione 2016: nuove generazioni a confronto*, <http://www.caritasitaliana.it>
- ▶ Centro Studi e Ricerche IDOS, *Dossier Statistico Immigrazione 2016*, in partenariato con la rivista *confronti*, Roma, 2016
- ▶ Corte dei Conti Europea, *Relazione speciale - La risposta dell'UE alla crisi dei rifugiati: il "sistema basato sui punti di crisi" (hotspot approach)*, n° 06, 2017
- ▶ De Laurentis Veronica, *Divisi dai colori, uniti nei valori L'integrazione sociale nelle attività sportive*, tesi di laurea, 2015
- ▶ Department of Sport and Recreation Western Australia, booklet "*How to be more inclusive of people from diverse backgrounds*", Australia, 2011
- ▶ EASO-Frontex, *Guida pratica: l'accesso alla procedura di asilo*, Publications Office of the European Union, Lussemburgo, 2016
- ▶ EASO, *Guidance on contingency planning in the context of reception*, Publications Office of the European Union, Lussemburgo, 2018
- ▶ Elias Norbert, Dunning Eric, *Quest for Excitement. Sport and Leisure in the civilizing process*, Basil Blackwell, 1986
- ▶ ENGSO, *Creating a level playing field" social inclusion of migrants and ethnic minorities in sport*, Drifosett Printing, Brussels, 2012
- ▶ FARE-UEFA, *Tackling racism in club football*, a guide for club, 2006
- ▶ FRA European Union Agency For Fundamental Rights, *Together in Europe, promoting the participation of migrants and their descendants*, Publications Office of the European Union, 2017
- ▶ FIFA, *Good Practice Guide on diversity and anti-discrimination*, Zurich, 2016
- ▶ Gasparini William, Talleu Clotilde, *Sport and discrimination in Europe*, Council of Europe publishing, Strasburgo, 2010

- ▶ Gilbert Keith, Bennet Will, *Sport, Peace & Development*, Common Ground, Illinois, 2012
- ▶ GRETA: Group of Expert on Action against Trafficking in Human Being – Council of Europe 6th General Report 2016, <https://www.coe.int/en/web/anti-human-trafficking/greta>
- ▶ Kelly Laura, *“Social Inclusion” through sports-based interventions?*, Sage publications, 2010
- ▶ Lunaria, *Cronache di ordinario razzismo. Quarto libro bianco sul razzismo in Italia*, Roma, 2017
- ▶ Marani Matteo, *Dallo scudetto ad Auschwitz. Vita e morte di Arpad Weisz, allenatore ebreo*, Aliberti, 2011
- ▶ Morgan Lucy, *The role of sport in assisting refugee settlement*, Refugee Council of Australia, 2008
- ▶ Sapolsky Robert, *Perché odiamo gli altri*, nella rivista Internazionale n. 1234 del 7/14 dicembre 2017
- ▶ Schwery Rolf, McInnis Haley, Cade Daniel, *Discrimination in Sport. Comparative Study of Young People in Europe*, King Baudouin Foundation, Brussels, 2013
- ▶ Silvia Sansonetti, *Female refugees and asylum seekers: the issue of integration*, European Parliament, 2016
- ▶ Tailmoun Mohamed A. , Valeri Mauro , Tesfaye Isaac , *Campioni d'Italia? Le seconde generazioni e lo sport*, Sinnos, 2014
- ▶ UNHCR, *Global trends: forced displacement in 2016*, <https://www.unhcr.it/risorse/statistiche>
- ▶ UNHCR, *Desperate Journeys*, January-June 2017
- ▶ UISP, Guida Metodologica, *L'inclusione sociale attraverso lo sport: un modello possibile* (e relativa appendice), Roma, 2012

GIURISPRUDENZA

- ▶ Tribunale Pescara 19 ottobre 2001, in M. Sanino – F. Verde, *Il Diritto Sportivo*
- ▶ Tribunale Bolzano 26 gennaio 2006, in <https://www.giustiziasportiva.it>, n. 3/2006
- ▶ Tribunale Trento 27 ottobre 2008, in <https://www.giustiziasportiva.it>, *Rivista Giuridica*, con nota F. Galliana, *Una discriminazione nella discriminazione: il caso Socolov*, pag. 112 ss
- ▶ Tribunale Lodi 28 aprile 2010, in <https://www.asgi.it>
- ▶ Tribunale di Palermo 28 dicembre 2015, in <https://www.asgi.it>

DOTTRINA

- ▶ Liotta G., *Il tesseramento nei rapporti tra ordinamento sportivo e ordinamento statale*, in <http://www.coni.it/it/rivista-di-diritto-sportivo-dottr/dottrina/13742-2-%20il-tesseramento-neirapporti-tra-ordinamento-sportivo-e-ordinamento-statale-di-giuseppe-liotta.html>
- ▶ Santoro L., *La legge 20 gennaio 2016, n. 12: un'occasione perduta*, in <https://www.rivistadirittosportivo.coni.it>
- ▶ Vari F., *Profili costituzionali del c.d. lus Soli sportivo: il tesseramento dei minori stranieri tra disciplina legislativa e Drittwirkung dei diritti fondamentali*, in <https://www.coni.it>
- ▶ Zoli F., *La condizione degli atleti stranieri alla stregua dei regolamenti della federazione italiana pallavolo. Il caso Asystel Novara under 22*, in *Rivista di Diritto ed Economia dello Sport*, Vol. VIII, Fasc. 1, 2012
- ▶ Testo Unico sull'immigrazione, Dlgs 25 luglio 1998 n. 286 in materia di "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"

CONSIGLI DI NAVIGAZIONE

- ▶ Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati UNHCR <https://www.unhcr.it>
- ▶ Rete Fare Football Against Racism in Europe <https://www.farenet.org>
- ▶ Kick It Out, organizzazione inglese che si occupa di combattere il razzismo nel calcio <https://www.kickitout.org>
- ▶ UNAR, Ufficio Nazionale Antidiscriminazione Razziale <https://www.unar.it/>
- ▶ Unità Sport Commissione europea <https://ec.europa.eu/sport/>
- ▶ European Asylum Support Office <https://www.easo.europa.eu/>
- ▶ Cronache di ordinario razzismo <https://www.cronachediordinariorazzismo.org>
- ▶ Mondiali Antirazzisti Uisp <http://www.mondialiantirazzisti.org/new/>
- ▶ Progetto Uisp "Il Calciastorie" <http://ilcalciastorie.uisp.it/>
- ▶ Ufficio progetti Uisp <http://www.uisp.it/progetti>

CONSIGLI DI LETTURA

- ▶ AA. VV., *Che razza di gioco è questo. La discriminazione razziale nel mondo del calcio*, Sedizioni, Milano, 2009
- ▶ AA.VV., *Diritto dello Sport*, Le Monnier, Firenze, 2008
- ▶ Appel Federico, *Pesi massimi. Storie di sport, razzismi, sfide*, Sinnos, Roma, 2017

- ▶ Bakolo Ngoi Paul, *Colpo di testa*, Fabbri Editori, Milano, 2003
- ▶ Ben Jelloun Tahar, *Il razzismo spiegato a mia figlia*, Bompiani, Milano, 2010
- ▶ Capriolo Paola, *Le Olimpiadi del coraggio. Semplicemente eroi*, Einaudi, Torino, 2017
- ▶ Catozzella Giuseppe, *Non dirmi che hai paura*, Feltrinelli, Milano, 2004
- ▶ Cinquepalmi Mara, *Dispari: Storie di sport, media e discriminazioni di genere*, eBook, Kindle Store, 2016
- ▶ Di Monte Bruno, Giuntini Sergio, Maiorella Ivano, *Di sport, raccontiamo un'altra storia. Sessant'anni di sport sociale in Italia attraverso la storia dell'UISP*, La Meridiana, Molfetta, 2008
- ▶ De Oto Antonello, *Sport e Identità. La lotta alla discriminazione in ambito sportivo*, Bonomo Editore, Bologna, 2016
- ▶ Dietschy Paul, *Storia del calcio*, PaginaUno, Milano, 2016
- ▶ Digennaro Simone, *Giochi di pace. Saggio sul ruolo dello sport come strumento di sviluppo*, Aras Edizioni, Fano, 2011
- ▶ Diome Fatou, *Sognando Maldini*, Edizioni Lavoro, Roma, 2004
- ▶ Fo Dario, *Razza di zingaro*, Chiarelettere, Milano, 2016
- ▶ Fredrickson George M., *Breve storia del razzismo. Teorie e pratiche della discriminazione razziale dal Medioevo ad oggi*, Donzelli, Roma, 2016
- ▶ Khouma Pap, *Noi italiani neri. Storia di ordinario razzismo*, Dalai Editore, Milano, 2010
- ▶ Korr Chuck e Marvin Close, *Molto più di un gioco. Il calcio contro l'apartheid*, Iacobelli, Roma, 2010
- ▶ Mosse George L., *Il razzismo in Europa. Dalle origini all'olocausto*, Editori Laterza, Roma, 2003
- ▶ Panizza Raffaele, *Mario Balotelli negrazzuro. La vita difficile di un ragazzo impossibile*, Aliberti, Roma, 2010
- ▶ Pföstl Eva, Bisi Stefano, *Non solo Balotelli. Le seconde generazioni in Italia*, Editore Bordeaux, Roma, 2013
- ▶ Ravera Fabio, *Oro nero. Mario Balotelli e la sua generazione*, Gruppo Editoriale Mauri Spagnol-Limina, Roma, 2009
- ▶ Refrigeri Luca, *Sport e razzismo. Il ruolo dell'educazione*, Pensa Multimedia, Lecce, 2011
- ▶ Repplinger Roger, *Buttati giù zingaro. La storia di Johann Trollmann e Tull Harder*, Upre, Roma, 2013
- ▶ Rondinelli Nicolò, *Ribelli, sociali e romantici. FC St. Pauli tra calcio e resistenza*, Bepress, Lecce, 2015

- ▶ Tognon Jacopo, *Diritto comunitario dello sport*, Giappichelli, Torino, 2009
- ▶ Valeri Mauro, *La razza in campo*, Edup, Roma 2005
- ▶ Valeri Mauro, *Black Italians. Atleti neri in maglia azzurra*, Palombi, Roma, 2007
- ▶ Valeri Mauro, *Che razza di tifo. Dieci anni di razzismo nel calcio italiano*, Donzelli, Roma, 2010
- ▶ Valeri Mauro, *Nero di Roma. Storia di Leone Jacovacci, l'invincibile mulatto italico*, Palombi, Roma, 2008
- ▶ Valeri Mauro, *Stare ai Giochi. Olimpiadi tra discriminazioni e inclusioni*, Odradek, Roma, 2012
- ▶ Valeri Guido, *Il diritto nello sport. Principi, soggetti, organizzazione*, Giappichelli, Torino, 2009

Finito di stampare nel mese di marzo 2018
Grafica e stampa Digitalia Lab - Roma
www.digitalialab.it



IN COLLABORAZIONE CON

